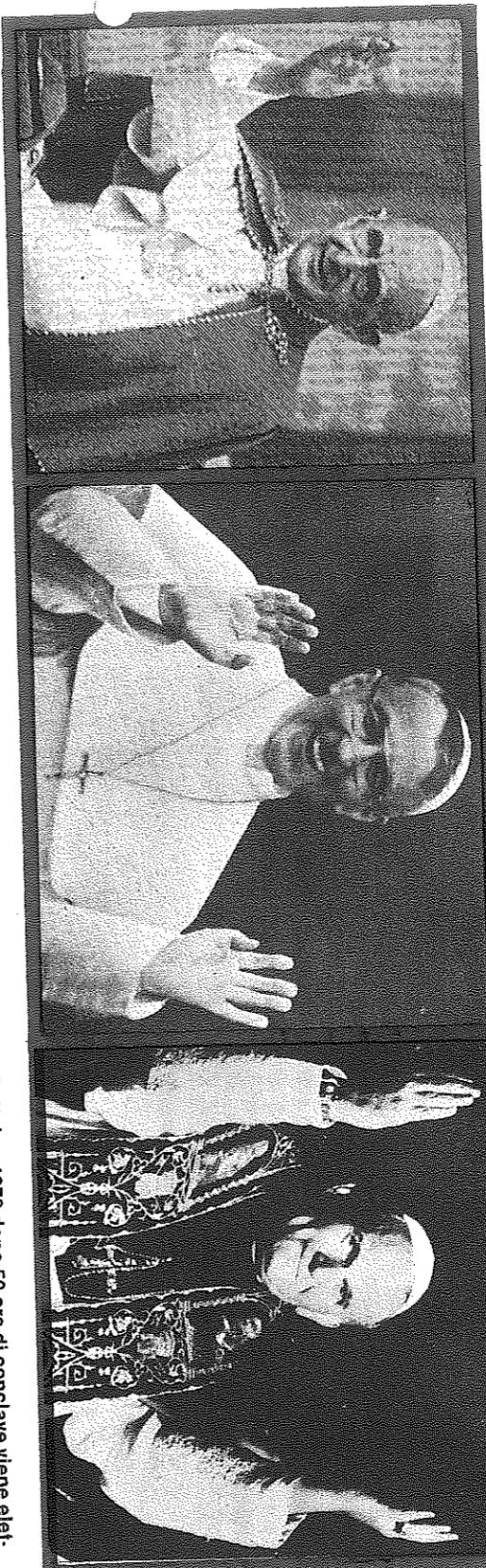


Direttore Responsabile: Assessore MACCHI DANTE
Redattori: CASTIGLIONI-BALDO - COLOMBO RITA -
DON PIERLUIGI CANTU' - FARDELLI-AM-
BROSIANO
STAMPATO dalla litotipografia Margutti
Autorizzazione Tribunale di Busto Arsizio 37-9-77 n. 15



17 ottobre 1978 dopo 50 ore di conclave viene eletto Papa il polacco Karol Wojtyla, il quale prende il nome di Giovanni Paolo II.

La morte di PAPA PAOLO VI e l'elezione di GIOVANNI PAOLO I

I Gorlesi non possono tralasciare il ricordo di PAPA PAOLO VI che ha svolto la sua missione in tempi difficili e che ha visto il mondo cattolico e non cattolico addolorato per la Sua scomparsa.

Egli resta per tutti il Papa del dialogo, come apparve nella prima enciclica «Ecclesiam Suam». Difensore dei deboli e promotore di Pace vera, sorta dall'insegnamento del Vangelo nel rispetto dei valori morali e spirituali di tutti i credenti.

Soprattutto lega a Gorla il ricordo della Sua Visita Pastorale dell'allora CARDINALE ARCIVESCOVO di MILANO fatta nel marzo del 1963 poco prima della Sua elezione a SOMMO PONTEFICE.

Le sue parole di pace e di rispetto dei poveri e degli umili restano vive nel ricordo di tutti.

Agli Amministratori Comunali, da Lui cristianamente ricevuti diede lo sprone per una maggiore opera sociale per il bene di tutta la Comunità e con parole che suonavano allora nuove, ebbe a dire «I tempi stanno cambiando, non abbiate timore delle novità. Abbiate solo fede».

Ora dal Conclave è scaturita l'elezione del Cardinale di Venezia ALBINO LUCIANI al Soglio Pontificio e noi componenti la Sezione Democristiana di Gorla Maggiore, ci sentiamo in dovere di unire le nostre preghiere, affinché il nuovo PAPA che ha scelto, col nome di GIOVANNI PAOLO I, l'eredità spirituale dei Suoi grandissimi predecessori, abbia ad illuminarci sulla via della saggezza della pace e della giustizia.

Siamo certi che è il pensiero di tutti i Cristiani e di tutti gli uomini di buona volontà. Segreteria D.C. Gorla Maggiore

La sera in cui Paolo VI morì un parroco di montagna disse ai fedeli riuniti in chiesa: «prima di tutto, cari fratelli, bisogna ringraziare il Signore per averci dato questo Pontefice». Così si comporta sempre il cristiano, riferendo immediatamente a Dio ogni avvenimento. Ma, applicate a Giovanni Battista Montini e al suo servizio nella Chiesa, quelle parole hanno il valore di un giudizio specifico: un Papa così, in un tempo come il nostro, ecco davvero un dono che rimane, anche dopo di lui. Ecco un motivo per essere veramente riconoscenti a Dio.

Molti avevano mostrato di capirlo meglio, mani mano che acquistavano una visione d'insieme del suo pontificato. Solo oggi si avverte meglio la grandezza drammatica del quindicennio speso da Paolo VI nel governare la Chiesa.

Infatti umanamente potremmo dire: per Giovanni Battista Montini è stato scomodo guidare la Chiesa in simili tempi: dover amministrare la speranza, suscitata dall'intrepido sorriso di Giovanni XXIII. Una speranza che molti, cercavano di confiscare per sé, spogliandone altri. Ripreso e terminato il Concilio, ne restavano le decisioni, le direttive da tradurre nella vita della Chiesa. L'intera comunità cattolica doveva raggiungere le nuove posizioni, al completo: e per non perdere nessuno lungo la strada, per portarci tutti con sé, Paolo VI doveva spingere e frenare, essere audace e prudente, difendere la pianta della speranza da chi voleva subito cogliere i frutti, e da chi ne minacciava le radici ancora sottili. Tempi di lotta durissima. Per lui è stata certamente una croce da portare: e fa parte della sua grandezza l'averla portata, sapendo che a lui sarebbe toccata soltanto la fatica, non la consolazione del risultato. E in questo Paolo VI è riuscito.

Il 29 settembre 1978 - si apprende la morte improvvisa del nuovo Papa Giovanni Paolo I. Ricordiamolo con il suo sorriso e la sua semplicità tenendo vive alcune sue dichiarazioni:

Dal primo discorso di Papa Giovanni Paolo I

- *Vogliamo continuare nella prosecuzione dell'eredità del Concilio Vaticano II, le cui norme sapienti devono tuttora essere guidate a compimento.*
 - *Vogliamo conservare intatta la grande disciplina della Chiesa, nella vita dei sacerdoti e dei fedeli; e a questo proposito porteremo innanzi la revisione dei due Codici di Diritto Canonico sia della tradizione orientale sia di quella latina.*
 - *Vogliamo ricordare alla Chiesa intera che il suo primo dovere resta quello dell'evangelizzazione, le cui linee maestre il nostro predecessore Paolo VI ha condensato in un memorabile documento.*
 - *Vogliamo continuare lo sforzo ecumenico, che consideriamo l'estrema conseguenza dei nostri immediati predecessori, vogliamo con fede immutata, con speranza invitta e con amore indeclinabile alla realizzazione del grande comando di Cristo "che tutti stiano una cosa sola".*
 - *Vogliamo proseguire con pazienza e fermezza in quel dialogo sereno e costruttivo per la reciproca conoscenza da uomini a uomini, anche con coloro che non condividono la nostra fede, sempre disposti a dar loro testimonianza della fede che è in noi, e della missione che il Cristo ci ha affidata.*
 - *Vogliamo infine favorire tutte le iniziative lodevoli e buone che possano tutelare e incrementare la pace nel mondo.*
- Da giovedì 28 settembre dopo soli 33 giorni di pontificato Giovanni Paolo I riposa nella pace di Dio. Il suo è stato un pontificato brevissimo che però ha lasciato il suo segno: tutti siamo rimasti colpiti dalla sua semplicità, dalla sua umiltà e soprattutto dalla sua gioia.
- Questo messaggio che ci ha lasciato è un segno di speranza in questo mondo così tormentato.
- DON PIERLUIGI CANTU'**

La Biblioteca Civica già da alcuni mesi ha raccolto fotografie che testimoniano la vita a Gorla di una o due generazioni fa.

È nostra intenzione ora di proporla in una mostra da tenersi in novembre. Invitiamo tutti i Gorlesi a collaborare, facendoci pervenire le vecchie foto di famiglia che, una volta riprodotte, saranno restituite. Ringraziamo fin d'ora chi gentilmente ci aiuterà a realizzare la mostra, che sarà quindi una mostra organizzata da tutta la gente di Gorla.

La Commissione Biblioteca.

INVITO A TEATRO - STAGIONE 78/79

Anche quest'anno, per la quarta volta, proponiamo un programma di abbonamento a spettacoli teatrali che si tengono nei teatri milanesi nella prossima stagione.

Visto il successo che questa iniziativa ha sempre avuto, speriamo di ricevere un alto numero di adesioni, considerando pure il fatto, che con questo sistema si hanno parecchie facilitazioni e comodità di prezzo, di trasporto, ecc.

Purtroppo i costi aumentano di anno in anno: tuttavia, confrontando i costi che riusciamo a fare quest'anno con quelli dell'anno scorso è facile constatare che si tratta ancora di prezzi convenienti:

L'anno scorso 5 spettacoli più il viaggio costavano f. 17.000 (3.400 per spettacolo); quest'anno 6 spettacoli più il viaggio costano f. 24.000 (4.000 per spettacolo).

Gli spettacoli sono:

La tempesta di W. Shakespeare al Teatro Lirico
La scuola delle donne di Molière al Piccolo Teatro
Verso Damasco di Strindberg al Teatro Lirico
Zio Vanja di Cecov al Teatro Pier Lombardo
I carabinieri di Joppolo al Piccolo Teatro
Il diavolo e il buon Dio di Sartre al Teatro Pir Lombardo

Abbiamo inoltre intenzione di intervenire pure a spettacoli alla Scala.

Le iscrizioni e i pagamenti si effettuano presso la Biblioteca Civica ogni sera (sabato escluso) ore 20.30 - 22 e la domenica ore 10.30 - 12 entro il 22 ottobre.

CORPO MUSICALE S. CECILIA GORLA MAGGIORE

A tutti i cittadini GORLASI amici della Musica.

Comunichiamo che come l'anno scorso faremo un giro per le vostre case raccogliendo il vostro obulò prò musica. Siamo sicuri che come l'anno scorso potremo contare sulla vostra generosità. Solo con il vostro aiuto potremo mantenere questo sodalizio che solo pochissimi paese vantano l'esistenza. Molto ci resta ancora da fare per completare la nostra Banda, e solo voi potete aiutarci a mantenerci in vita col vostro aiuto.

In primavera saremo in grado di inquadrare nella nostra Banda una parte di allievi che si danno da fare impegnandosi con tutta la buona volontà e sacrificio studiando musica.

FAREMO UN GIRO PER LE VOSTRE CASE NEI GIORNI DI DOMENICA 15 e 22 OTTOBRE IN MATTINATA RINGRAZIANO ANTICIPATAMENTE LA DIREZIONE DEL CORPO MUSICALE S. CECILIA GORLESE.

Vi presentiamo il bilancio 1977 e 1978.

ENTRATE 1977		USCITE 1977	
Residuo 1976	£. 505.238	Dritti Autori	£. 17.000
Contributo Comunale	£. 100.000	Compenso maestro Terzaghi	£. 65.500
Contributo regionale	£. 500.000	Riparazioni strumenti	£. 59.250
Dal Parroco Don Mario	£. 200.000	Spesa divise Musicisti	£. 470.750
Offerta Cittadini Gorlesi	£. 1.684.800	Spesa cancelleria e diversi	£. 126.000
Totale entrate 1977	£. 2.990.038	Totale uscite 1977	£. 738.500

AVANZO CASSA 1977 £. 2.251.538.

Entrate 1978 (Non complete)		Uscite 1978 (Non complete)	
Residuo 1977	£. 2.251.538	Dritti Autori e Metodi All. vi	£. 97.300
Ricevuti da Parroco	£. 210.000	Compenso Maestro e varie	£. 475.550
Offerte per istrumenti allievi	£. 516.000	Acquisito Nuovi Istrumenti	£. 2.250.000
Offerte da simpatizzanti	£. 70.000	Riparazioni Istrumenti vecchi	£. 332.000
Totale Entrate 1978	£. 3.047.538	Totale Uscite 1978	£. 3.154.850

LA DIREZIONE

EL ZIO MATT. teatro a Gorla

È stato più che altro un tentativo: visto che da moltissimo tempo non esiste a Gorla una compagnia teatrale e noi si fa più teatro, abbiamo voluto allestire questa rappresentazione in un luogo di fortuna e con mezzi alla buona. La compagnia di attore però era eccellente: ben affiatati, misurati nella recitazione, esperti nell'accontentare il pubblico ed entusiasti del loro lavoro. Sono attori dilettanti: questa compagnia esiste da ben 35 anni; la loro sigla "SIB" significa "Sperem In Ben" e si sono specializzati nella commedia milanese.

Si sono presentati a fare questo spettacolo a Gorla senza richiedere il normale pagamento (si è pagato loro la cena e il rimborso spese), allo scopo preciso di riacendere un certo interesse per il teatro e per questo esprimiamo anche su questo giornale il nostro ringraziamento.

Il pubblico presente si è divertito molto: risate ed applausi sono stati frequenti e calorosi e, dopo, i commenti erano di questo tono: "Davvero bello - Chi l'avrebbe detto che sarebbe stato così divertente - Bisogna farlo più spesso ...". Già, più spesso. Ma come? Manca quasi tutto: salone attrezzature, collaboratori.

E la gente è disabituata, risulta difficile interessarla, convincerla ad uscire di casa: con 50 manifesti appesi ai muri e 600 volantini distribuiti nei negozi, molte persone hanno detto di no essere informate che c'era questo teatro. Comunque, sono venute circa 100/120 persone: è dato che c'erano nello stesso giro altra attrattive (circo, pellegrinaggio alla S. Sindone, festa dell'Unità), questo numero è soddisfacente.

Alcune persone ci hanno già chiesto quando si farà un'altro spettacolo del genere a Gorla: e per la verità ci piacerebbe poter organizzare una serie coerente di manifestazioni di questo tipo, ma è difficile farlo per il luogo adatto. Abbiamo presente varie compagnie (di canto, di musica, di teatro) che sarebbe interessante a far conoscere al pubblico di Gorla, però non possiamo promettere nulla di sicuro. L'unica possibilità che abbiamo è quella di utilizzare gli spazi offerti dalle scuole (a patto che non s'intralcii il regolare svolgimento delle lezioni): a questo scopo può essere utile la collaborazione con gli organismi scolastici.

Un'altra possibilità per acccontentare gli appassionati di teatro è quella già realizzata gli anni passati: organizzare un abbonamento a vari spettacoli nei teatri milanesi, ad un prezzo ragionevole.

Come si sa, questa iniziativa ha sempre riscosso un buon successo nonostante l'aumento dei prezzi di anno in anno.

Pensiamo infatti di poter proporre anche quest'anno un programma valido e interessante.

AVVISO

Nonostante i vari appelli e richiami che abbiamo fatto per fare rientrare in biblioteca i libri in prestito da molto tempo, risulta che parecchi lettori si tengono a casa libri senza preoccuparsi di riportarli.

Rinnoviamo il nostro invito a provvedere con urgenza alla riconsegna.

Dato che un certo numero di questi libri è stato dato in prestito a bambini o ragazzi, invitiamo i genitori a fare un controllo accurato.

Ci scusiamo pure se, per un disguido, mandiamo qualche biglietto di sollecitazione a persone che hanno già provveduto a riconsegnare i libri: ciò è dovuto al fatto che tra il controllo delle schede e l'invio dei biglietti passano sempre alcuni giorni.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

LE AUTONOMIE LOCALI La proposta DEMOCRISTIANA per un nuovo ordinamento delle Autonomie locali.

Si è svolto a Roma nei mesi scorsi una Consulta nazionale per lo studio di una proposta di un nuovo ordinamento per le autonomie locali.

I mutamenti avvenuti nel nostro sistema statale, pongono il problema di dare un assetto definitivo alle leggi e agli ordinamenti in modo da deguarli alle finalità che scaturiscono da una giusta applicazione della Costituzione Italiana.

È una necessità che scaturisce da una profonda connessione dei problemi di convivenza civile, dal fondamento democratico della nostra società e da un rapporto tra società nazionale e istituzioni elettive.

Il testo della proposta di legge del nuovo ordinamento vede mettere in risalto le posizioni istitutive e le funzioni del "COMUNE" nella Società Italiana e pertanto creiamo dare un fattivo contributo, riportandone gli articoli essenziali:

Art. 2 - I Comuni e le Province sono enti territoriali autonomi, nell'ambito dei principi stabiliti dalla presente legge, e provvedono al governo delle rispettive comunità, nel rispetto delle leggi ed in armonia con i programmi nazionali e regionali.

Art. 3 - Gli enti locali territoriali curano, con autonomia di indirizzo politico ed amministrativo, anche mediante proprie strutture associative, lo sviluppo civile, sociale, ed economico delle rispettive comunità; la promozione della partecipazione popolare alle determinazioni politiche ed amministrative del governo locale, la diffusione dello spirito di solidarietà sociale.

Gli enti autonomi territoriali, provvedono, nel rispetto dei programmi nazionali e regionali, alla programmazione, all'organizzazione ed alla gestione dei servizi sociali; determinano l'assetto e l'utilizzazione del proprio territorio; concorrono allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Ciò che gli enti autonomi territoriali, e le loro strutture associative sono titolari di potestà regolamentare nelle materie nelle quali sono titolari di funzioni proprie.

Se gli articoli 2° e 3° sono la base delle posizioni istitutive gli articoli dal 12° al 18° che non riportiamo per ragioni di spazio, comprendiamo le FUNZIONI che il Comune deve espletare per il SETTORE AMMINISTRATIVO, per il SETTORE ORGANICO E DEI SERVIZI SOCIALI, per lo SVILUPPO ECONOMICO, per l'ASSETTO DEL TERRITORIO e per i SERVIZI DI COMPETENZA.

Tutto ciò in considerazione a una concezione di una struttura che tenga conto della tradizione atta ad armonizzare una concezione pluralistica dei bisogni e delle esigenze dei vari comparti sociali.

È necessario innanzitutto che i legislatori tengano conto della rispondenza economica e delle risorse locali, rispetto ai poteri che gli Enti verranno a gestire.

Questa nuova condizione dell'Ente locale, dovrà trovare da parte di tutti una linea politica che agganci alla concezione dello Stato quei ceti sociali e quelle strutture produttive ed organizzative della comunità nazionale.

Ci auguriamo che nella stesura definitiva della legge i compromessi non abbiano a svilire il contenuto, ma che la sostanza del provvedimento sia chiara e leggibile, in modo che gli Amministratori degli Enti ed i cittadini tutti siano di fronte a una realtà nuova, senza equivoci cavilli che in tante leggi danneggiano non solo il singolo, ma l'intera comunità.

Le sovrapposizioni degli ordinamenti, con le leggi, i riferimenti a vecchi rimasugli di leggi, devono quindi sparire nel concetto di dare un sano contenuto ed un veloce "iter burocratico" a quei provvedimenti che attendono la modifica di una realtà sociale e che sono la base di una giustizia e di uno sviluppo civile.

ANGELO BANFI

PARTITO COMUNISTA

ANCHE A GORLA SI APPLICA L'EQUO CANONE

L'equo canone è quella complessa normativa che è destinata da ora in poi a regolamentare tutto il sistema dell'affitto degli immobili urbani, ponendo fine sia al regime ormai quarantennale di proroga del blocco degli affitti per le vecchie locazioni, sia al libero mercato dei nuovi appartamenti che aveva imposto, in tutta Italia ed in particolare nelle zone industrializzate, a milioni di inquilini costi insopportabili.

La nuova legge, che è stata approvata definitivamente dal Senato il 27 luglio, porta i contributi di tutti i partiti della maggioranza (DC, PCI, PSI, PRI) e degli indipendenti ed entra in vigore il 1° novembre 1978 ed interessa tutti i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, oppure anche con popolazione inferiore ai 5.000, purché l'incremento medio di popolazione negli ultimi 5 anni risulti superiore all'incremento medio nazionale, ed è questo il caso in cui rientra il nostro comune.

I Consigli Comunali sono tenuti, entro il 31 ottobre, a suddividere il territorio comunale in zone in quanto da tale suddivisione dipende l'applicazione di un determinato coefficiente per il calcolo dell'affitto: a Gorla la legge stabilisce che il territorio venga diviso in tre zone e qui particolare importanza viene data noi rivolta alla individuazione delle zone di degrado, zone cioè dove esistono case in stato di conservazione scadente, prive di servizi igienici e di riscaldamento, dove verrà applicato un coefficiente di abbattimento che servirà a ridurre il canone d'affitto.

L'affitto verrà inoltre calcolato in base alla vecchiaia dell'abitazione ed allo stato di conservazione; in pratica l'applicazione di questi principi consentirà la netta riduzione degli affitti stipulati negli ultimi anni al libero mercato, da subito; e l'aumento graduale degli affitti più bassi, quelli che da venti e più anni sono bloccati nonostante l'inflazione.

Un'altra importante novità riguarda la durata dei contratti d'affitto: almeno quattro an-

ni per le case di abitazione, sei anni per gli altri immobili, nove per gli alberghi.

Infine è stato istituito un fondo sociale che dovrà essere utilizzato a sostegno degli inquilini meno abbienti, per integrare fino all'80% gli eventuali aumenti di affitto che dovessero derivare dall'equo canone.

Come si può vedere dal sunto che abbiamo qui tracciato è questa una legge che, nonostante i limiti che essa contiene, è di profonda riforma sociale fondata su quelle disposizioni della Costituzione circa il diritto di tutti ad un alloggio civile e moderno.

Data l'importanza e il rilievo politico e sociale di questa legge proponiamo all'Amministrazione Comunale di organizzare delle assemblee pubbliche in cui venga spiegato ai cittadini il meccanismo per l'applicazione dell'equo canone; proponiamo inoltre di istituire un servizio per l'assistenza tecnica e la più completa informazione del cittadino.

SEZIONE P.C.I. - GORLA MAGGIORE
IL DIRETTIVO

LA DEMOCRAZIA CRISTIANA e l'adozione dei Piani Attuativi e degli ONERI DI URBANIZZAZIONE

La Democrazia Cristiana, ritiene opportuno far conoscere la linea politica adottata PER L'APPROVAZIONE DEI P.P.A. (PIANI PLURIENNALI ATTUATIVI) e per quella dell'applicazione degli oneri di urbanizzazione, che verranno applicati in Gorla Maggiore.

PIANI ATTUATIVI

Alla maggioranza consigliare (P.S.I. - P.C.I.) la Democrazia Cristiana, nelle riunioni di commissione urbanistica, aveva fatto rilevare che il mancato inserimento di talune aree di completamento, precludeva un adeguato uso del territorio, e che la mancata previsione di ristrutturazione del centro antico, precludeva un possibile ed auspicabile trasferimento di parte della popolazione attualmente insediata.

La Maggioranza attuale di unità popolare ha preferito non tener conto delle indicazioni di cui sopra, asserendo di non voler modificare lo strumento urbanistico, mediante una variante al Piano di Fabbricazione vigente, in parallelo alla adozione del P.P.A.

Nonostante ciò la D.C., con senso di responsabilità, al solo fine di non precludere a quanti avevano chiesto l'inserimento nel P.P.A., si è astenuta.

La D.C. di Gorla Maggiore, ritiene poi che una programmazione di tale rilevanza, non poteva essere approvata alla chetichella: né tantomeno in una sala consigliare, che vedeva presente solo un'esigua parte della maggioranza, (forse che in senso alla stessa, esistono delle divergenze?) e per di più senza che le forze sociali (sindacati - associazioni - ecc. non erano state preventivamente ascoltate).

ONERI DI URBANIZZAZIONE

Non si comprende in base a quali parametri siano stati computati i nuovi oneri di urbanizzazione (L. 8.000 al metro cubo) poiché in Commissione Urbanistica si è arrivati al punto di contestare la totale inesattezza di alcune cifre base, che per altri lavori l'amministrazione aveva volutamente considerati contenuti; si precisa che tale osservazione fu fatta non solo a livello politico, ma soprattutto a livello squisitamente tecnico.

D'altro canto la politica di contenimento delle aree rese costruibili, avuto come riflesso immediato, uno spropositato aumento della quota oneri che verrà posta a carico di quei pochi "fortunati" che potranno costruire.

Quale dunque l'atteggiamento dell'amministrazione?

Il solito modo di agire, che ammantato di grandiose parole, non nasconde che il vantaggio economico lasciato nelle mani di alcuni.

E proprio su questa linea, quale è stata la tanto amata "PARTICIPAZIONE DEMOCRATICA"?, come, quando si è rivolti alla cittadinanza ed agli organismi che la rappresentano per conoscere le reali esigenze di nuove abitazioni, delle necessità strutturali sociali e quella della creazione di nuovi posti di lavoro?

L'affannarsi a scrivere o a dimostrare il contrario dichiarando che il carico che la collettività si assume è gravoso non chiarisce certo il problema di fondo.

Citare il solito motivo di costruzioni indiscriminate, senza l'ausilio dei servizi necessari per un vivere decoroso e civile vuol significare solo il cercare di annullare quanto si è fatto per la nostra comunità in tal campo per le strutture sociali. Non dimentichiamo che anche la sinistra ha governato per anni nell'amministrazione pubblica e che dovrebbe essere resa responsabile di questa critica.

L'abbandono dell'aula consigliare, nel momento della discussione degli oneri di urbanizzazione è stata quindi la risposta ad un atteggiamento chiuso dalla sinistra alla richiesta di una revisione razionale e a una chiarificazione dei bisogni in unione con gli organismi che ne rappresentano la comunità. Questo non certo per rinunciare alla difesa degli interessi comunali di Gorlesì, ma per non essere coinvolta in situazioni di cattiva gestione della cosa pubblica.

ANGELO BANFI

Segretario D.C. Gorlese

LAVORI PUBBLICI

L'Amministrazione Comunale con delibera Consigliare n° 84 del 28/7/1978 ha approvato all'unanimità la numerazione delle tombe e dei campi nel Cimitero. Tale delibera è stata pure approvata senza rilievo alcuno anche dal C.R.C. con atto n° 40663 del 14/9/1978 per un importo pari a L. 2.008.000 che trova il suo finanziamento al cap. 127 del bilancio (partita di giro). Tale lavoro viene fatto anche in ossequio al regolamento recentemente approvato ed alle disposizioni di legge e soprattutto per poter aggiornare definitivamente lo schedario delle tombe.

Si porta pertanto a conoscenza dei cittadini che è imminente l'inizio dei lavori di numerazione prima dei campi e successivamente delle tombe mediante apposizion ed i targhette in marmo. Essendo tale spesa a portata di giro, si procederà poi a chiedere il rimborso. Salvo imprevisiti l'importo da richiedersi si aggirerà attorno alle 5.000 lire per targhetta a ciascun proprietario di tomba.

Per qualsiasi chiarimento l'Assessorato è a disposizione dei cittadini.

Assessore LL.PP.
MACCHI ENRICO

Assessore alla Sanità

VACCINAZIONE ANTINFLUENZIALE 1978/79

L'Assessore Regionale alla Sanità intende promuovere, come per gli anni passati, una campagna vaccinale contro l'influenza che interesserà in particolar modo i soggetti "a rischio" per la malattia. Le categorie di soggetti da vaccinare in via prioritaria sono:

- 1) Soggetti in età infantile ed adulti affetti da:
 - a) malattie croniche debilitanti a carico dell'apparato respiratorio (in particolare si raccomanda la vaccinazione alle persone affette da bronchiti croniche ed agli asmatici);
 - b) malattie croniche dell'apparato circolatorio ed uropoietico;
 - c) diabete, affezioni dismetaboliche, malassorbimenti;
 - d) malattie che comportino una alterata produzione di anticorpi.
- 2) Soggetti in età senile (anziani).
- 3) Soggetti addetti ai pubblici servizi di interesse collettivo (insegnanti e personale operante nelle varie scuole, dipendenti degli uffici postali e bancari, dipendenti comunali) o comunque soggetti in frequente contatto con il pubblico (in particolare si raccomanda la vaccinazione ai negozianti).

Per programmare l'acquisto di vaccino influenzale rispondente alle reali necessità ed evitare così lo spreco di dosi di vaccino, lamentato dall'Assessore Regionale in tutte le province lombarde durante la scorsa campagna vaccinale, si ritiene opportuno che gli interessati "prenotino" la vaccinazione presso gli Uffici Comunali il più presto possibile.

Le vaccinazioni, gratuite, verranno eseguite presso l'ambulatorio dell'Ufficio Sanitario dott. Giovanni Borsani, in via Birago, a partire da metà ottobre circa.

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ
(Alessandro Millefanti)

Campo sportivo: le ragioni di una scelta.

CALCIO

Nella seduta del Consiglio Comunale del 29/7/78 è stato approvato il progetto esecutivo del campo di calcio, con la creazione, quindi, dei presupposti di ordine burocratico per la realizzazione dell'opera.

L'individuazione e la scelta dell'intervento sono stati frutto di una serie di considerazioni sviluppatesi lungo il corso di mesi di dibattito tra le forze politiche e le parti sociali.

Incominciamo col dire che la domanda, cioè la richiesta dell'impianto, è stata posta con forza da una parte sociale - dei giovani - che, in verità, non possono usufruire, in paese, di un impianto pubblico.

L'area prevista per la realizzazione dell'opera, (sita tra via Roma - via Raffaello - via Verdi) ha nel P.d.F. vigente destinazione pubblica, meglio individuata come «verde pubblico attrezzato» (e il campo di calcio è considerato tale).

Nel programma di attuazione 1978 - 1981 l'area mantiene la destinazione che ha nel P.d.F. e l'opera deve essere realizzata, se non si vuole far fallire la programmazione, comunque, nel triennio considerato.

Alcuni hanno sostenuto che l'area suddetta è stata male individuata, perché troppo piccola, troppo a ridosso delle abitazioni, appena appena sufficiente per il campo di calcio, non in grado di sopportare nessun altro impianto, non in grado di permettere lo snodarsi di una pista attorno al terreno di gioco. Bisogna, a detta di alcuni, individuare un'area più esterna rispetto al paese, di più vaste proporzioni, per realizzare un vero e proprio centro sportivo.

Queste affermazioni sono senz'altro interessanti, perché stimolano la riflessione, fanno ragionare le persone, permettono lo sviluppo della dialettica.

Prima di entrare nel merito della fattispecie dobbiamo indicare le concezioni politiche sottese al dire che un'area sportiva, o, più in generale, un'area di servizi debba collocarsi all'interno e all'esterno del tessuto urbano.

Io ritengo che le aree di servizi debbano essere integrate nel tessuto urbano, quanto meno, poste nell'immediate vicinanze di esso, perché i servizi devono essere facilmente fruibili dai cittadini.

Entrando nel discorso della fattispecie l'area in questione è facilmente acquisibile allo scopo, essendo circa 1/3 già di proprietà comunale, ed essendo il resto trattabile con le controparti interessate.

Circa le sue dimensioni, la correttiva del nostro Comune non necessita di un grande impianto, per il quale peraltro l'impegno finanziario sarebbe insopportabile, ma di un impianto di modeste proporzioni e che sia allo stesso tempo in grado di fornire tutte le risposte ai bisogni che nascono quotidianamente nel nostro paese.

Il progetto è all'uopo.

L'impegno finanziario che il Comune dovrà sopportare non è eccessivo, se si guarda al piano di finanziamento previsto e alla possibilità di ottenere contributi da più parti. Vogliamo sperare che anche la popolazione di Gorla dia il suo contributo, se non in denaro, in un impegno disinteressato per venire incontro alle richieste del settore giovanile e, non da ultimo, per dotare il nostro paese di un servizio in più.

IL SINDACO
Giampiero Mari

Sià per iniziare l'anno sportivo 1978/79, il FOOTBALL CLUB GRAND PRIX si prepara a disputare un buon campionato di 3ª Categoria. La Società di Gorla Maggiore ha operato bene in questo periodo estivo e molti sportivi hanno finalmente compreso che per gestire una buona squadra di calcio, serve la collaborazione di tutti. I Membri del Consiglio di Autogestione, consci dell'entusiasmo che si stia creando intorno a questo ambiente così appassionante, stanno facendo il possibile per allargare il parco giocatori con l'inserimento di ragazzi con una certa esperienza. Ora che il Consiglio Comunale ha approvato il progetto per la costruzione di un campo sportivo nel nostro paese, la Società F.C.G.P. si è proposta di organizzare, per l'anno prossimo, un settore giovanile per dare la possibilità ai ragazzi di Gorla Maggiore, di avere tante soddisfazioni nel mondo dello SPORT.

ED ECCO I QUADRI DELLA NUOVA FORMAZIONE GRIGIO-ROSSO-BLU

Portieri: MARCONI ANTONIO - MACCHI DANILLO (Bolladello) - DELLOCA GIANBATTISTA.

Difensori: BERTOLANI VALERIO - MINELLI (Genzanesse) - COLOMBO ORLANDO (Saronno) - ALBÈ RENZO (Fagnanese) - MACCHI AGOSTINO - MORANDI (Olgiatese) - FRANCO FILIPO - DORMELETTI ROSARIO - COLOMBO ELIO.

Centro campisti: POZZI OTTAVIO (Fagnanese) - MACCHI NATALE - MACCHI PIERLUIGI - GENTILE (Borsanese) - MACCHI CARLO - MACCHI MARCO.

Attaccanti: BIANCHI ALBERTO - CALDIROLI ROBERTO - CALDIROLI (Castellanzese) - BERNASCONI ANTONIO - ASPESANI GIANCARLO.

F.C. GRAND PRIX - G.S. ROBUR SARONNO 1-1
MARCONI - ALBÈ, MINELLI - COLOMBO BERTOLA-
NI, POZZI - C. ROBERTO, M. PIERLUIGI, CALDIROLI
M. NATALE BIANCHI - 13° DORMELETTI
reti: POZZI su rigore

F.C. GRAND PRIX - A.C. GORLA MINORE 3-1
MARCONI - ALBÈ, FILIPPO - COLOMBO, BERTOLA-
NI, M. AGOSTINO - C. ROBERTO, M. PIERLUIGI, CAL-
DIROLI, POZZI, BIANCHI - 13° BERNASCONI
reti: CALDIROLI, ALBÈ, POZZI

BASKET

Dopo la breve pausa estiva, la Cestistica Gorlese ha ripreso la sua attività.

La prima, purtroppo amara constatazione, è che gli inviti rivolti negli anni passati non hanno avuto alcun seguito e nelle riunioni svolte all'inizio di settembre, si sono ritrovati i soliti "quattro gatti" per discutere il programma del nuovo anno sportivo.

È certamente difficile, se non si vuole cadere nel qualunquismo, capire come mai la gente non sia disposta ad impegnare parte del proprio tempo libero al servizio della comunità.

Dopo questa breve lagranza passiamo ad illustrare il programma ed i problemi che la ns. Società incontra sperando che questo possa essere di stimolo a quanti, a Gorla, possono essere di aiuto.

L'attività che intendiamo svolgere quest'anno non è altro che la prosecuzione di un programma iniziato tempo fa e che l'anno scorso ci ha permesso di ottenere notevoli risultati a livello giovanile (la squadra di Gorla ha infatti vinto la fase provinciale dei Giochi della Gioventù).

Esso si può suddividere in due parti ben distinte che possiamo indicare come parte agonistica (partecipazione ai campionati maschili di promozione, Juniores ed allievi; una fase di preparazione per giovanissimi che vuol rappresentare il ns. contributo allo sviluppo dello sport come servizio sociale, come la conseguente partecipazione dei giovanissimi al torneo minibasket).

Senza nulla togliere all'importanza della partecipazione ai campionati nazionali (serve principalmente da stimolo per quelli che seguono) è evidente che i corsi di preparazione rappresentano l'aspetto più qualificante del programma.

L'interesse ed il numero di ragazzi che ogni anno vi partecipano, è talmente elevato che se disponessimo di più preparatori sarebbe possibile istituire un numero maggiore di corsi, che lo scorso anno, ha interessato circa 60 ragazzi delle scuole elementari e medie. Come in tutte le cose esiste purtroppo anche il rovescio della medaglia. Spesso succede che, questi ragazzi, con il passare degli anni perdono l'entusiasmo iniziale e, senza apparenti motivi abbandonino l'attività.

Questo fa sì che ogni anno si è costretti ad iniziare daccapo e si incontrino notevoli difficoltà ad allestire una squadra che possa partecipare dignitosamente, senza mire di grandezza al campionato di promozione.

Se a parole tutti concordano con questo modo di agire la realtà è ben diversa: prova ne è che se non si ha la squadra che vince la gente non si interessa ed i tifosi non frequentano la palestra.

Questo non vuol essere una critica a nessuno in particolare, ma solo la constatazione delle contraddizioni dell'ambiente in cui tante piccole società come la nostra sono costrette ad operare e dove, ogni anno, si incontrano sempre maggiori difficoltà nel proseguire la propria attività.

Comunque anche per questa stagione, volenterosi atleti di altri paesi, si sono aggiunti ai pochi rimasti, così da formare anche per l'attività futura un'ottima compagine che non mancherà di ben figurare nel prossimo campionato zonale di promozione.

A conclusione rinnoviamo l'invito a coloro che desiderano far parte attiva nella gestione della Società, di presenziare nei giorni di martedì e giovedì alle ore 21 presso la Palestra Comunale.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

BIBLIOTECA CIVICA

La Biblioteca Civica già da alcuni mesi ha raccolto fotografie che testimoniano la vita a Gorla di una o due generazioni fa.

È nostra intenzione ora di proporla in una mostra da tenersi in novembre. Invitiamo tutti i Gorlesi a collaborare, facendoci pervenire le vecchie foto di famiglia che, una volta riprodotte, saranno restituite. Ringraziamo fin d'ora chi gentilmente ci aiuterà a realizzare la mostra, che sarà quindi una mostra organizzata da tutta la gente di Gorla.

La Commissione Biblioteca.

INVITO A TEATRO - STAGIONE 78/79

Anche quest'anno, per la quarta volta, proponiamo un programma di abbonamento a spettacoli teatrali che si tengono nei teatri milanesi nella prossima stagione.

Visto il successo che questa iniziativa ha sempre avuto, speriamo di ricevere un alto numero di adesioni, considerando pure il fatto, che con questo sistema si hanno parecchie facilitazioni e comodità di prezzo, di trasporto, ecc.

Purtroppo i costi aumentano di anno in anno: tuttavia, confrontando i costi che riusciamo a fare quest'anno con quelli dell'anno scorso è facile constatare che si tratta ancora di prezzi convenienti:

L'anno scorso 5 spettacoli più il viaggio costavano £. 17.000 (3.400 per spettacolo); quest'anno 6 spettacoli più il viaggio costano £. 24.000 (4.000 per spettacolo).

Gli spettacoli sono:

La tempesta di W. Shakespeare	al Teatro Lirico
La scuola delle donne di Molière	al Piccolo Teatro
Verso Damasco di Strindberg	al Teatro Lirico
Zio Vanja di Cecov	al Teatro Pier Lombardo
I carabiniere di Joppolo	al Piccolo Teatro
Il diavolo e il buon Dio di Sartre	al Teatro Pir Lombardo

Abbiamo inoltre intenzione di intervenire pure a spettacoli alla Scala.

Le iscrizioni e i pagamenti si effettuano presso la Biblioteca Civica ogni sera (sabato escluso) ore 20.30 - 22 e la domenica ore 10.30 - 12 entro il 22 ottobre.

CORPO MUSICALE S. CECILIA GORLA MAGGIORE

A tutti i cittadini GORLASI amici della Musica.

Comunichiamo che come l'anno scorso faremo un giro per le vostre case raccogliendo il vostro oblio pro' musica. Siamo sicuri che come l'anno scorso potremo contare sulla vostra generosità. Solo con il vostro aiuto potremo mantenere questo sodalizio che solo pochissimi paesi vantano l'esistenza. Molto ci resta ancora da fare per completare la nostra Banda, e solo voi potete aiutarci a mantenerci in vita col vostro aiuto.

In primavera saremo in grado di inquadrare nella nostra Banda una parte di allievi che si danno da fare impegnandosi con tutta la buona volontà e sacrificio studiando musica.

FAREMO UN GIRO PER LE VOSTRE CASE NEI GIORNI DI DOMENICA 15 e 22 OTTOBRE IN MATTINATA RINGRAZIANO ANTICIPATAMENTE LA DIREZIONE del CORPO MUSICALE S. CECILIA GORLESE.

Vi presentiamo il bilancio 1977 e 1978.

ENTRATE 1977	USCITE 1977		
Residuo 1976	£. 505.238	Dritti Autori	£. 17.000
Contributo Comunale	£. 100.000	Compenso maestro Tarzaghi	£. 65.500
Contributo regionale	£. 500.000	Riparazioni strumenti	£. 59.250
Dal Parroco Don Mario	£. 200.000	Spesa divise Musicisti	£. 470.750
Offerta Cittadini Gorlesi	£. 1.684.800	Spesa cancelleria e diversi	£. 126.000
Totale entrate 1977	£. 2.990.038	Totale uscite 1977	£. 738.500

AVANZO CASSA 1977 £. 2.251.538.

Entrate 1978 (Non complete)	Uscite 1978 (Non complete)		
Residuo 1977	£. 2.251.538	Dritti Autori e Metodi All'vi	£. 97.300
Ricevuti da Parroco	£. 210.000	Compenso Maestro e varie	£. 475.550
Offerte per istrumenti allievi	£. 516.000	Acquisto Nuovi Istrumenti	£. 2.250.000
Offerte da simpatizzanti	£. 70.000	Riparazioni Istrumenti vecchi	£. 332.000
Totale Entrate 1978	£. 3.047.538	Totale Uscite 1978	£. 3.154.850

LA DIREZIONE

BIBLIOTECA CIVICA

EL ZIO MATT:

teatro a Gorla

È stato più che altro un tentativo: visto che da moltissimo tempo non esiste a Gorla una compagnia teatrale e non si fa più teatro, abbiamo voluto allestire questa rappresentazione in un luogo di fortuna e con mezzi alla buona. La compagnia di attore però era eccellente: ben affiatati, misurati nella recitazione, esperti nell'accontentare il pubblico ed entusiasti del loro lavoro. Sono attori dilettanti: questa compagnia esiste da ben 35 anni; la loro sigla "SIB" significa "Sperem in Ben" e si sono specializzati nella commedia milanese.

Si sono presentati a fare questo spettacolo a Gorla senza richiedere il normale pagamento (si è pagato loro la cena e il rimborso spese), allo scopo preciso di riaccendere un certo interesse per il teatro e per questo esprimiamo anche su questo giornale il nostro ringraziamento.

Il pubblico presente si è divertito molto: risate ed applausi sono stati frequenti e calorosi e, dopo, i commenti erano di questo tono: "Davvero bello - Chi l'avrebbe detto che sarebbe stato così divertente - Bisogna farlo più spesso ...". Già, più spesso. Ma come? Manca quasi tutto: sale, ne attrezzature, collaboratori.

E la gente è disabitata, risulta difficile interessarla, convincerla ad uscire di casa: con 50 manifesti appesi ai muri e 600 volantini distribuiti nei negozi, molte persone hanno detto di no! essere informate che c'era questo teatro. Comunque, sono venute circa 100/120 persone: è dato che c'erano nello stesso giro altra attrazione (circo, pellegrinaggio alla S. Sindone, festa dell'Unità), questo numero è soddisfacente.

Alcune persone ci hanno già chiesto quando si farà un'altro spettacolo del genere a Gorla: e per la verità ci piacerebbe poter organizzare una serie coerente di manifestazioni di questo tipo, ma è difficile farlo per i motivi che si sanno: soprattutto perchè manca il luogo adatto. Abbiamo presente varie compagnie (di canto, di musica, di teatro) che sarebbe interessante a far conoscere al pubblico di Gorla, però non possiamo promettere nulla di sicuro. L'unica possibilità che abbiamo è quella di utilizzare gli spazi offerti dalle scuole (a patto che non s'intralci il regolare svolgimento delle lezioni): a questo scopo può essere utile la collaborazione con gli organismi scolastici.

Un'altra possibilità per acccontentare gli appassionati di teatro è quella già realizzata gli anni passati: organizzare un abbonamento a vari spettacoli nei teatri milanesi, ad un prezzo ragionevole.

Come si sa, questa iniziativa ha sempre riscosso un buon successo nonostante l'aumento dei prezzi di anno in anno.

Pensiamo infatti di poter proporre anche quest'anno un programma valido e interessante.

AVVISO

Nonostante i vari appelli e richiami che abbiamo fatto per fare rientrare in biblioteca i libri in prestito da molto tempo, risulta che parecchi lettori si tengono a casa libri senza preoccuparsi di riportarli.

Rinnoviamo il nostro invito a provvedere con urgenza alla riconsegna.

Dato che un certo numero di questi libri è stato dato in prestito a bambini o ragazzi, invitiamo i genitori a fare un controllo accurato.

Ci scusiamo pure se, per un disguido, mandiamo qualche biglietto di sollecitazione a persone che hanno già provveduto a riconsegnare i libri: ciò è dovuto al fatto che tra il controllo delle schede e l'invio dei biglietti passano sempre alcuni giorni.

VALUTAZIONE SULL'ESPERIENZA DELLE 150 ORE

Innanzi tutto va precisato che le 150 ore sono il frutto acquisitato da dure lotte di tutti i lavoratori per il diritto allo studio. Esse sono scaturite dall'aver compreso l'importanza della cultura, quindi è occasione di crescita sociale e culturale per tutti i lavoratori. L'obiettivo è dunque di collegare lo studio al lavoro nel senso che tutti i lavoratori e figli dei lavoratori conquistino tutte quelle conoscenze per capire la storia dei bisogni collettivi che tutti i popoli e le classi oppresse hanno cercato di affermare contro coloro che tenevano il potere; è il patrimonio di coscienza collettiva, di organizzazione, di esperienza, che la classe operaia ha accumulato nel difficile e lungo processo che sta portando ad affermare i diritti degli uomini sopra e contro il potere del profitto. Molti non sanno precisamente cosa si studia nelle 150 ore. Io che ho vissuto tale esperienza esprimo una valutazione, affermando che sotto il profilo culturale è stata largamente positiva. Durante il corso si è cercato di approfondire le cose più vicine al mondo del lavoro, come la salute in fabbrica, la nascita dell'industria nella rivoluzione industriale, la busta paga, la contingenza, l'organizzazione scientifica del lavoro ecc... Il corso ha dato la possibilità di poter condurre la scuola in modo alternativo, infatti al centro dell'interesse dello studio, si è cercato di mettere tutti quei problemi che si ha modo di vivere ogni giorno (organizzazione del lavoro, occupazione, emigrazione, sviluppo demografico, mezzogiorno, ecc...). Le varie discipline (matematica, storia, geografia, italiano, ecc...) sono state applicate e costruite proprio partendo da questi problemi e quindi hanno acquisito un valore operativo che prima non avevano mai avuto modo di verificare. In questo corso alternativo si è ancora cercato nel limite del possibile, di mutare l'insegnamento della matematica parlando da problemi concreti, analizzando la busta paga e l'incidenza del costo della vita. Le tecniche matematiche non più applicate nell'assurdo modo tradizionale sono diventate così strumento indispensabile per la conoscenza della realtà che ci circonda. Nelle 150 ore non bisogna partire da quello che i programmi ministeriali ci dicono, ma dalla realtà che noi viviamo. È importante comunicare e discutere, rifiutare o accettare le idee proposte, in particolare modo dev'essere gestita dai lavoratori, ed è in quest'ottica d'impegno di partecipazione, di presenza attiva e costante che ogni allievo nelle 150 ore scopre un modo diverso di apprendere. Ho ritenuto evidenziare i momenti più qualificati e meglio riusciti da questa nuova esperienza, per cui mi associo ad appoggiare l'iniziativa della Biblioteca Civica e dell'Assessore alla Pubblica Istruzione per la formazione del corso delle 150 ore. Rivolgendo un invito a tutti gli interessati che ne vale la pena di vivere questa nuova e stimolante esperienza, perché in essa scopriranno che qualunque insegnante mentre insegna impara, così altrettanto, qualunque allievo mentre impara insegna.

PORCEDDU RAIMONDO

INDUSTRIE E INSETTI

Il deterioramento ambientale della nostra zona è ormai arrivato a tragici livelli, e noi siamo invariabilmente le vittime di tali processi di inquinamento e di degradazione igienico-sanitaria.

Non bastava infatti l'aria appesantita da agenti chimici che minacciano sempre più la nostra salute, bene prezioso di cui siamo costretti a privarci per la logica dei profitti delle industrie e per la drammatica e sistemica assenza dei "pubblici poteri" regionali o provinciali.

Ora sono arrivati infatti anche miriadi di insetti che invadono le case, arrecano un insopportabile disagio. La loro disinfestazione è praticamente impossibile. Questa operazione consisterebbe nella sistemazione idrica della Valle, colpita ogni volta da straripamenti dell'Olonà, fiume senza più speranza, che lasciano stagni e pozze dove gli insetti in questione proliferano a migliaia.

A proposito di questa situazione, piuttosto grave, è stata consegnata una petizione, firmata da un centinaio di persone, della zona, di Via Oberdan - Toti - C. Battisti - De Gasperi, per sollecitare una pronta soluzione del problema. I cittadini che volessero sottoscrivere il documento possono farlo presente all'assessore alla sanità, che da parte sua ha già inviato copia di esso alla Regione e all'amministrazione provinciale, richiedendo l'intervento immediato.

È ormai ora che tutti si muovano in difesa dei propo diritti, primo fra tutti quello di poter star bene.

Giuseppe Barfi

RISPOSTA: alla lettera del numero precedente

Sempre caro Giovanni Fardelli, onore a chi è meritevole, plauso a chi, crescendo, fa crescere, riconoscenza a chi, dando del suo, organizza manifestazioni, vivacizza l'ambiente, favorisce l'aggregazione sociale e l'incontro delle persone.

Le critiche a questo o a quello vanno e vengono, sono fondate molto raramente (quasi mai): se sono fondate e contribuiscono al meglio, vivaddio, ben vengano.

Il parlare o lo scrivere, così per parlare o per scrivere, fa rimediare magre. Prima bisogna sempre informarsi sul serio, conoscere.

Non è, capisco, cosa facile: è impegnativo, duro, richiede attenzione, meditazione, ma è presupposto necessario.

Scrivi nel tuo ultimo "La Società S. Canavesi precisa" che l'Amministrazione Comunale non collabora, che spende "nel periodo invernale più di 1.000.000 mensili per il mantenimento di una palestra praticata da ben pochi ragazzi..." (sic!)

Un bel tacere non fu mai scritto! Quanto alla non collaborazione parla un fatto: la "polisportiva" con annessi e connessi.

Torrei poi diti che la palestra è frequentata dai ragazzi di tutte le società sportive di Gorla e anche da gente non di Gorla, che, evidentemente, contribuisce, per quanto gli spetta, al pagamento delle spese che sostiene: sistemare gli orari di utilizzo dell'impianto non è cosa facile. Quand'anche la spesa fosse quella che tu dici, il gioco varrebbe la candela.

Ma non è così. La palestra nei mesi invernali (consuntivo 77 alla mano) costa dalle 200 alle 250 mila mensili che comprendono acqua, luce, gas, pulizia.

Vista l'entità del servizio che offre, mi pare dover dire che la cifra è modesta e ben spesa.

Cerchiamo di essere più costruttivi, meno inutilmente polemici, più legati alla realtà del nostro paese. Abbiamo bisogno tutti di crescere ancora.

*Con la stessa amicizia di un tempo
GIAMPIERO MARI*

Pochi mesi sono trascorsi dal giorno che, come rappresentante della minoranza politica, entrai a far parte della costituenda POLISPORTIVA. Per amor di verità, debbo sottolinearvi la mia sorpresa quando all'unanimità venni invitata ad assumere la presidenza di tale nuovo organismo, ma riscontrando che nello sguardo, oltre che nelle parole di tutti, vi era principalmente un desiderio di fare, al di sopra delle inevitabili colorazioni politiche, accettati di molto buon grado.

Si è iniziato così, cordialmente e molto rispettosamente, un lavoro di coordinamento delle ns/ forze e delle intenzioni.

Abbiamo dato rinnovato impulso agli incontri di calcio in attesa di poter vedere create le debite di giunta per il nuovo campo sportivo e quindi abbiamo cominciato tutto il lavoro di preparazione per la prima vera manifestazione della neonata POLISPORTIVA, cioè la edizione 1978 della camminata "SU E GIO' DA A VAL". La elaborazione di tutti i suoi aspetti organizzativi di questa giornata, ha richiesto molte settimane di amichevole, cordiale collaborazione, di un gran numero di persone, di ogni età ed estrazione sociale, di ogni partito politico, di giovani ed anziani, di donne ed uomini.

L'entusiasmo è stato generale e via via aumentava avvicinandosi la data stabilita, in qualcuno assumendo addirittura una forma frenetica.

E finalmente il gran giorno, primo banco di prova e di verifica di tanto impegno, è giunto.

Confortati e favoriti da una temperatura incredibilmente mite, da un sole che rendeva gioioso ed esaltante l'animo di tutti, la manifestazione si è svolta nel più auspicabile dei modi, premiando così le aspettative di tutti. L'assessore allo sport, infortunabilmente onnipresente, le ragazze, coordinate e spronate da una encomiabile Maria Rita, altissima, impegnata e superresponsabilizzata; il gruppo audio-tecnico di controllo e pronto intervento, prima, durante e dopo tutta la corsa; tutti gli innumerevoli incaricati della guida, smistamento ed assistenza lungo tutto il percorso, tutti gli addetti al punto ristoro spronati dal sorprendentemente agile Signo Bianchi Lucio e tanti, tanti altri incaricati delle mansioni più diverse, ma tutte egualmente importanti.

Certamente è intuibile anche la soddisfazione di tutti coloro che con le donazioni più diverse, ma tutte ugualmente gradite, hanno voluto dimostrare la loro partecipazione per la migliore riuscita della manifestazione, ai quali giunge un caloroso grazie da parte di tutti noi.

In mezzo a tanto fervore di una splendida giornata una nota particolare merita una sola persona che non ha avuto nulla da fare - il Dottor Borsani - il che ci è stato molto gradito e che vorremo sempre avere presente per la sua inefabile umanità, oltre che per le sue conosciute capacità tecniche.

A tutti ancora il mio grazie personale ed un amichevole arrivarci alla prossima manifestazione, nell'intento di contribuire a rinsaldare la conoscenza e l'amicizia degli uomini veri, ridicolizzando la sempre troppo facile critica tendenziosa del "POVERI DI SPIRITO".

Agostina Borsani

Desideriamo informare che, dopo la pausa estiva, sono riprese regolarmente le nostre attività.

Come di consueto, ogni nostra iniziativa sarà tempestivamente segnalata di volta in volta.

Precisiamo ora, in particolare, che il corso di lingua inglese ha già ripreso le proprie lezioni con l'avvio del secondo ciclo già programmato lo scorso anno.

A tutti gli amici e simpatizzanti, vecchi e nuovi, il nostro migliore augurio di buon lavoro.

IL DIRETTIVO

UNA MARCIA A INIZIO

Domenica 15 ottobre, come ben sapete, avrà luogo la "3ª SU E GIO' DA A VAL" marcia non competitiva di Km. 12.

Non voglio più ripetere le solite esortazioni, ma vorrei fare alcune osservazioni e cercare di spiegare l'importanza di questo avvenimento.

Le due precedenti marcie sono state organizzate, se ben ricordate, con l'aiuto di qualche simpatizzante, della ex Società Tre Torri, società calcistica autonoma, che per puro spirito organizzativo ha dato vita a questa competizione. Oggi, invece, l'organizzazione è affidata alla Polisportiva cioè l'Ente Comunale formato dall'unione di tutte le Società Sportive presenti in Gorla Maggiore. È molto importante il fatto che queste società abbiano accolto la proposta di questa marcia, che non ha nulla a che vedere con il tipo di sport da loro praticato, e abbiamo deciso di continuare questa iniziativa. Questo avvenimento è il primo a concretizzare l'attività sportiva nel nostro paese non più come fatto che tocca da vicino solo le persone che hannoitudini particolari a questo e altro sport; ma a tutti coloro che per loro piacere personale o perché ne capiscono l'importanza vogliono intraprendere l'attività fisica: quindi la Polisportiva è l'Ente che da la possibilità ad ognuno di noi di poter fare dello sport.

Altro punto importante che emerge è il fatto che tutte le Società Sportive Gorlesi mediante l'organizzazione di questa marcia come Polisportiva dimostrano di aver superato il campanilismo; che le portava a considerare e a valorizzare solo i propri interessi e il proprio prestigio. Dimostrano, inoltre, d'aver raggiunto una posizione di maturità sportiva dalla quale il paese può e ne potrà trarre, per questa e per altre iniziative, un grande beneficio. Quindi se desideriamo che la Polisportiva continui ad essere un momento di unità, un discorso nuovo, è nostro dovere cercare di contribuire con la nostra partecipazione e con le nostre idee; e non ostacolare o copiare, come è stato fatto recentemente, le iniziative intraprese.

MARIA RITA COLOMBO

BILANCIO MARCIA 15.10.1978 "SU E GIO' DA A VAL"

INCASSO
£. 2.186.500

SPESE
£. 1.982.900

GRAZIE

AVVISO

Allo scopo di agevolare la conoscenza e l'applicazione delle norme sull'EQUO CANONE,

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ha provveduto a richiedere un congruo numero di copie della "GUIDA PRATICA PER L'EQUO CANONE".

Gli interessati possono richiederla presso gli uffici comunali al prezzo di costo di £. 1000 cadauna.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE